

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale
A domicilio.
Per tutta Italia franco di posta.
Per l'Estero le spese di posta in più.
Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
TUTTE LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Annata	Semestre	Trimestre
L. 16	L. 8.50	L. 4.50
> 20	> 10.50	> 6.—
> 22	> 11.50	> 6.—

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 108

Perché non abbiano a soffrire ritardi nell'invio del Giornale preghiamo i nostri gentili associati a far pervenire in tempo l'importo del 2° trimestre p. v.
A tutti coloro che ci onorassero dell'abbonamento pel 2° 3° 4° trimestre, anno in corso, daremo gratis il Giornale Settimanale L'illustrazione Popolare che si pubblica in Milano dallo Stabilimento Treves, cominciandone la consegna dal n. 1°.

LOGICA ED ILLOGICA degli irreconciliabili

Allorché ci fu nota la lettera di Napoleone III al sig. Ollivier come non dubitavamo che avrebbe riscosso in Francia il plauso di tutto il partito sinceramente liberale, altrettanto ci siamo dichiarati sicuri che quella schiera di uomini i quali non sanno ispirarsi che alle idee di rancore e di vendetta contro l'impero l'avrebbero trovata non solo insufficiente, ma contraria e fatale alle idee che tanto accarezzano. Certo, abbiamo detto, il Rappel e soci non battono le mani; e in verità per essere logici hanno d'uopo prima d'ogni altra cosa di giustificare il titolo d'irreconciliabili che vollero meritarsi, a costo anche di trovarsi nella più aperta contraddizione coi principii dei quali si vantano i più caldi propugnatori. Essi devono per essere logici trovare non solo mal fatto ma iniquo tutto ciò che non esce dalle loro mani, e de-

vono accrescere le loro insaziabili esigenze di mano in mano che il potere incamminavasi a soddisfarle.

Or bene: in questo sistema che va smascherandosi perfino ai ciechi, noi siamo sicuri che il popolo francese non li seguirà, come qui da noi non saranno seguite le brutte copie degli stranieri esemplari, che dopo aver preteso di monopolizzare per sé soli la moralità e la giustizia chiamano immorale tutto ciò che oppone una barriera ai loro insani propositi, e qualificano d'ingiustizia tutto ciò che non seconda le loro passioni; il popolo francese non li seguirà, perché in fondo alle loro frasi sonore non manca di scorgere la negazione di quei principii pel trionfo dei quali ha sostenuto tante lotte, e attraversato tante vicende; perché sa di trovare nell'impero le migliori garanzie della propria libertà, di quella libertà che molti sanno promettergli, ma della quale lo priverebbero poi per infedeltà una fazione, vale a dire per gettare la base del più odioso dei dispotismi.

Il Siècle difatti e l'Avenir national dichiaravano poco fa che il potere costituente apparteneva legittimamente alla nazione, che nessuno poteva pretendervi, e che il Senato lo esercitava per effetto di una criminosa usurpazione.

Tutto al più, dice il Constitutionnel, doveva essere chiamato il Corpo Legislativo a partecipare alla confezione dei senatus-consulta. In quel mentre corre la voce che il governo disponevasi a dividere il potere costituente fra le due Camere.

«Dividere il potere costituente! esclamarono i capi dell'episcopato de-

mocratico, ciò non basta, bisogna sopprimerlo.»

Si parlò di sopprimerlo.
«Sopprimerlo!» esclamarono i grandi signori repubblicani. Che mai si pensa! Il potere costituente appartiene alla nazione.»

Finalmente il potere si apprese a quest'ultimo partito. L'indignazione del Siècle e dell'Avenir national non conosce più limiti; essi trovano che il popolo ne ha quanto basta, e ricusano di restituire al popolo il potere costituente perché, dice il primo di questi giornali, sarebbe un confiscarlo a profitto dell'imperatore.

Questa è la gran parola; logici nell'odio gli irreconciliabili sono illogici nella loro dottrina. Promettono al popolo tutto per farsene uno strumento e poi gli negano ciò che lo stesso impero vorrebbe dargli.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 1 aprile.

Un giornale d'ordine qual è la Nazione non avrebbe mai approvato la decisione presa dal generale Cialdini di dimettersi se non fosse per avere un argomento di più per combattere il ministero. Lo stesso dicasi dell'opposizione che quel giornale fa alla proposta di far nominare dalla Camera una grande Commissione che studi le questioni del bilancio invece di lasciarle all'esame del Comitato. Quando la Commissione del bilancio funzionava in passato coll'approvazione della Nazione la cosa parve buona, non foss'altro perché deferivasi al giudizio di persone appositamente scelte tra le più competenti in materia uno studio che non è di tutti, e che

vuol essere approfondito. Ora la Nazione vede in questa proposta uno sfregio ai singoli deputati e niente meno che maneggi estraparlamentari.

Ieri ebbe luogo in Firenze un processo per apposizione di un francobollo usato, che fece ridere l'udienza per lo spavento con cui la imputata, una signora già vecchietta e gelosa del proprio onore, stava attendendo di esser condannata a chi sa qual pena. La consolazione ch'ella provò vedendo che trattavasi in tutto e per tutto di una multa di 5 lire era indescrivibile, come era stata la sua agitazione in tutti i giorni che precedettero l'udienza.

Oggi alla Camera il deputato ex-ministro Bertoli Viale protestò contro l'asserzione del ministro Lanza in Senato che il precedente Ministero avesse deciso già il licenziamento della classe del 1845. Egli chiese al ministro della guerra se vi fosse stata qualche informazione inesatta che avesse dato origine a quella asserzione. Il ministro della guerra gli rispose avere il presidente del Consiglio basata quella asserzione sopra i calcoli di previsione del bilancio 1870 nel quale era stabilito di introdurre una economia di 10 milioni, che lasciava facilmente comprendere come si trattasse di licenziare una classe. Di qui venne la rivelazione che il generale Bertoli Viale pensava all'economia risultante dal rinvio d'una classe quando egli era in trattative coll'attuale presidente del Consiglio per comporre il nuovo Ministero. Insomma la questione, non potendo risolversi con documenti, rimase di semplice apprezzamento, e si l'una che l'altra parte conservarono la loro opinione secondo il solito.

E fin qui la Camera era stata intrattenuta fra discorsi moderati, cortesi e senza quelle violenze che ormai sono venute a noia anche ai più caldi oppositori. Ma l'onor. Morelli Salvatore, che fece tosto dopo la opposizione di un suo progetto di legge sull'abolizione del giuramento politico, pensò di rompere questa serenità con tante stranezze attaccando principalmente lo Statuto, che il presidente dovette più volte ammonirlo, e la Camera diede nei più manifesti segni d'impazienza, approvando in fine a grande maggioranza la proposta pregiudiziale. Da ultimo venne la proposizione di nominare una Giunta pel bilancio, ma fu differita a domani.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

DELL'ON. MINISTRO DELLE FINANZE

Cont. V. num. ant.

Dunque tali esponenti si erano proposti di veder modo di soddisfare questa tassa ed hanno provato a mettere le corse per esempio a quindici centesimi invece di dieci, ma il risultato si fu che riscuotevano molto meno di quello che riscuotevano col prezzo di dieci centesimi. Insomma all'atto pratico si è avverata una vera impossibilità (oso chiamarla così) di applicare la tassa a questa classe di veicoli. Per conseguenza, siccome vi erano scioperi, e conosceste tutti i vari episodi che sono nati nelle principali città, allora io ho ammesso che non si dovesse fare ulteriori passi fiscali, quando gli esponenti consentissero a pagare una tassa di 60 lire, se non sbaglia la cifra, nei comuni di prima classe, di 40 in quelli di seconda, e di 20 in quelli di terza.

Io vi presento adesso, o signori, un

APPENDICE

PREVIDENZA!

Novella popolare

Proprietà letteraria

(Continuazione V. num. 77)

Vera frattanto chi guardava dispettosamente alla vita felice di quella famiglia. Quest'uomo andava ripetendo a sé stesso da qualche tempo che codesta luna di miele oltrepassava di troppo i limiti consueti e seriamente minacciava di non tramontare giammai. Nel suo segreto s'inveniva intanto sempre più di giorno in giorno, s'irritava contro sé stesso, sentiva corrodersi dentro da ognor più grande gelosia verso Beppe, e se chiamava coi nomi più oltraggiosi perché aveva contribuito ad affrettarne la felicità. Eppure, non era desso ingegnoso il piano di guerra ideato da lui? Le fila a cui stavano attaccate quelle due esistenze non furono per un momento raccolte in sua mano? non egli aveva impresso il moto? E

perché mai doveva l'urto reagire adunque su lui? — Imbecille — pensava seco stesso — imbecille matricolato, che pur volli affidarmi alla sorte, senza tener conto alcuno di sue strane vicende! Perché tuttor fanciulla Angiolina era onesta, incapace di soccombere per ciò solo che incapace di concepire la colpa, io la sognai colpevole maritata; perché Beppe da scapolo era uno sventato, ed ecco che padre di famiglia me lo figurai ancora tal quale, incalzato dal bisogno, immiserito dai debiti, intristito dalla miseria, dissoluto anzi e fatto schifoso alla moglie... Codesti i vostri sogni, mio caro signor Matteo, codeste le belle prove della vostra accortezza... Voi mi fareste ridere da senno, se tanta corbelleria non m'empiesse di bile: credetelo, la impresa stavolta è superiore alle vostre forze; a volercisi ormai incaponire vi sarebbe da spuntarsi le corna e so ci tenete troppo per arrischiare... Via, convenite una bella volta: voi non sarete mai altro che un volgare briccone!... Ma no, per Iddio! a cotanto scorno io non mi ci rassegno!... Se finora m'ebbi avversa la fortuna, non mia né de' miei disegni ne è la colpa:

chi poteva supporre che con sì poco cervello entro il cranio quello sciagurato di Beppe sarebbe divenuto buon marito e buon padre? che desso, amante della bettola e del giuoco, li avrebbe appunto abbandonati allorché le migliorate risorse davangli più agio a continuare e nell'uno e nell'altro? Vizioso, beone, giuocatore, ecco un uomo che dovrebbe di forza eccitar ripugnanza intorno a sé... Ed ecco immanchevole la necessità del mio ministero consolatore, ed Angiolina, quel tesoro di leggiadria e di grazia, ricorrere a me per conforti, suggerimenti e consigli... Angiolina, oh Angiolina! deliziosissima fra tutte le creature della terra! Al solo tuo nome sento fremermi dentro ogni fibra, il cuore affrettar precipitoso i suoi palpiti, il sangue farsi bollente come piombo liquefatto, battermi le tempie, assalirmi il capo le vertigini... Eppure ell'è un'aura di sovrumana dolcezza quella che poi mi si diffonde all'intorno; al parossismo d'istantanea febbre succede un soavissimo languore, io chiudo gli occhi e sogno il paradiso... Follie! follie codeste! non è già col lirismo che il prudente signor Matteo riuscirà

ad effettuare i suoi propositi: fatti ci vogliono e saggezza maggiore di provvedimenti... A che m'arrischio io dunque? non istò forse per avventurarmi ad una lotta che può riuscirci fatale? Ho ben ponderate le mie forze? Avvi guarentigia d'incolumità? perché, parliamoci schietti, signor mio, merita conto rischiare la pelle per una donna?... Ma questa donna è Angiolina, ancor più bella dopo le nozze, divina dacché è madre, incantevole, affascinatrice... Sia pure! ma a tale immagine deliziosa bisogna pur collocarne dappresso un'altra, non meno stupenda per vaghezza, e quello ch'è da temersi, per vigor di braccia e saldezza di pugno. Via! intorno a ciò nessun dubbio; volessi anche fare il bravaccio e tentare qualche colpo disperato, io nol potrei: il coraggio non è mia virtù eccessiva; ogni più bella impresa è sempre biasimevole, secondo la mia maniera di considerar le cose, quando gli ostacoli che vi si frappongono appaiono tali da concretarsi in un pericolo certo ed imminente; nella economia della condotta, che mi son prefissa e per inclinazione e per progetto, quella dei fatti audaci e faticosi

è una linea che manca assolutamente alla pagina della mia vita. Non c'è versi, bisogna pigliarmi tal quale e adoperarmi così. Astuzia sola può venire in mio soccorso, ed è in lei che ho sperato finora. Avrò forse fatti mali miei conti, alcune circostanze imprevedute mi avranno tradito; ma il saggio deve saper valersi anche di quelle circostanze che più sembrano sfavorevoli, e trarne almeno un suggerimento che ristabilisca le partite, e, quando meno è da credersi, gli dia in mano la vittoria. Ecco qui: Angiolina e Beppe, finché si troveranno ad X, vicini alla fonte dell'oro, se ne infischieranno di me, come Anteo di Ercole al toccar terra: il signor Vittorio c'è di troppo; o lui o loro bisogna mandar via; ma desso è un boccone piuttosto duretto e non saprei certamente digerirlo; ascoltiamo adunque il consiglio della favola d'Anteo e facciamo come ha fatto Ercole, la novella e più splendida dimostrazione della sapienza profonda che s'asconde sotto il velo della mitologia. Per siffatta decisione io mi riconcilio pienamente con me stesso, e solo mi spiace non aver pensato prima quanto oggi ho risoluto... Ma via!

01-19-68

sione al municipio di Napoli di alcuni stabili demaniali.

Interrogazioni del deputato Abignente al ministro di grazia e giustizia sopra la relazione della Commissione di sorveglianza sull'amministrazione del fondo pel culto e sopra l'assegnamento di una mensa agli Abati nullius Benedettini.

Interrogazione del deputato Bertolè-Viale al ministro della guerra sopra alcune sue dichiarazioni relative ad atti dell'amministrazione passata.

Svolgimento delle proposte di legge del deputato Morelli Salvatore per l'abolizione del giuramento politico e del deputato Carocani per l'ammissione ai concorsi di pubblici impieghi dei militari di seconda categoria od in congedo illimitato.

Relazioni di petizioni.
La parola è all'on. San Donato per la sua proposta.

San Donato. Svolge in brevi parole lo scopo della sua proposta e prega la Camera a volerla prendere in considerazione.

Lanza. Non vi si oppone.
La Camera approva la presa in considerazione del progetto di legge dell'on. S. Donato.

Bertolè-Viale chiede ai ministri Lanza e Govone qual documento avevano per asserire in Senato che la passata amministrazione intendesse di proporre il licenziamento della leva del 1845. A suo avviso questo congedo fece una certa impressione nell'esercito.

Govone dice che quanto a lui non ha documenti, che è piuttosto un calcolo d'induzione fatto dall'on. Lanza sulle economie che già proponeva il precedente Ministero.

Lanza rammenta all'interpellante le conversazioni con lui avute quando trattavasi di comporre l'attuale Ministero. Dice che l'on. Bertolè-Viale nei suoi calcoli di economie portava il licenziamento anticipato di una classe, e che a questa proposta egli stesso faceva delle obiezioni; che trattossi di altre economie di 6 o 7 milioni che non potevano nascere da altro che da quel licenziamento; che una nota di economie complessive dell'interpellante ascendeva a 30 milioni. Avendo visti questi calcoli positivi egli non poteva ritenere che non fossero consentiti dal Gabinetto precedente.

Bertolè-Viale replica che erano progetti personali non del ministero. Mediante certe combinazioni finanziarie credeva che il licenziamento potesse farsi nell'ottobre, dopo l'istruzione delle reolute. L'incidente è esaurito.

Morelli Salvatore svolge il suo progetto per l'abolizione del giuramento politico, che lo considera come inutile. Dice anche che lo statuto che lo prescrive in alcune parti è da correggere. Segnala vari inconvenienti che ravvisa nel giuramento.

Lanza combatte il progetto come contrario allo Statuto; fa varie considerazioni. È approvata la proposta pregiudiziale fatta dall'on. ministro.

Abignente fa un'interrogazione al ministro guardasigilli circa l'amministrazione del fondo pel culto, nella quale ravvisa gravi vizi di organizzazione e irregolarità di andamento. Interroga pure sull'assegnamento di una mensa agli Abati Nullius benedettini.

Raschi dà chiarimenti e spiegazioni. Viene presentata dagli onorevoli Samminiati, Deblasis, Berti, Torrigiani una proposta per nominare una Commissione di 21 deputati incaricati di esaminare e riferire sopra il progetto dei provvedimenti finanziari, senza che questo passi pel Comitato. Segue una viva discussione circa l'interpretazione del regolamento.

Nicotera la combatte dicendo che essa prolungherà l'esame di quelle leggi.

Samminiati dice che l'intendimento dei proponenti è non solo di facilitare la discussione, ma anche di evitare che passi attraverso le onde burrascose del Comitato e che non vi siano secondi fini.

Crispi appoggia l'on. Nicotera ravvisando la proposta contraria al regolamento e così pure l'on. Mussi.

Lanza spiega l'intendimento della proposta che è cioè di abbreviare una gravissima discussione senza derogare al regolamento e dice che il paese reclama pronti provvedimenti finanziari. Dopo altri dibattimenti, la Camera decide sia portata all'ordine del giorno la mozione suddetta.

La seduta è levata alle ore 5 3/4.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Unione Liberale. — La seduta della sera 31 marzo venne aperta dal Presidente giustificando con accorte parole il silenzio tenuto dall'associazione dopo le ultime elezioni amministrative, silenzio imposto dalle anormali circostanze che paralizzarono per alcun tempo e il governo e il paese.

Dai deplorabili fatti di Pavia e Piacenza traeva la Presidenza occasione di censurare l'opera demolitrice di ogni pubblica istituzione a cui forse troppo inattivi assistiamo, e d'invitare l'associazione a proclamare ancora una volta la necessità di serbar forza al governo, autorità alle leggi, rispetto ai principi fondamentali d'ogni civile consorzio.

L'associazione accolse alla quasi unanimità queste idee adottando l'ordine del giorno proposto dall'ufficio così espresso:

«L'Unione liberale di Padova commossa alla fama dei sanguinosi conati che in offesa alla patria si verificarono or ora in Pavia e Piacenza, rimpiange le generose vittime del proprio dovere, deplora gli eccessi d'una stampa demagogica che si rende complice di criminosi attentati, e considerando che la tranquillità interna dello stato è il primo scopo d'ogni politico ordinamento, e la prima condizione del benessere d'un popolo, fa voti perchè dal governo sia data opera previdente, solerte, ed energica, a tutelare la pace pubblica, mediante la rigorosa osservanza dei principi comuni ad ogni ordinato governo, il mantenimento dell'autorità delle leggi, ed il solido ordinamento delle forze nazionali.»

Sulle altre proposte indicate all'ordine del giorno venne da alcuni onorevoli sciolto il progetto in via pregiudiziale l'ordine del giorno puro e semplice, accoppiandolo alla proposta d'un indirizzo contro quei provvedimenti finanziari che potessero indebolire l'esercito.

L'ordine del giorno puro e semplice era appoggiato alla molteplicità degli argomenti posti all'ordine del giorno, alla loro indole troppo tecnica, alla mancanza di notizie in cui tuttora ci troviamo sulla precisa portata delle proposte ministeriali. Quest'ordine del giorno fu combattuto virilmente dalla Presidenza e da alcuni socii si perchè pareva ragionevole di lasciar compiere previamente la esposizione delle proposte annunciate, si perchè adottandolo si sarebbe di troppo limitata l'azione dell'associazione anche in onta al suo statuto.

Dopo viva lotta, l'ordine del giorno puro e semplice comunque interpretato nel senso di una proposta sospensiva, venne respinto a notevole maggioranza.

L'ora tarda non permettendo di abordare la trattazione di merito questa venne rimessa ad altra tornata.

La Banca Mutua Popolare entrata nel quarto anno di sua esistenza, ottemperando al prescritto dei suoi statuti pubblici, anche quest'anno il resoconto della gestione annuale e gli atti dell'assemblea generale. Dalla relazione sull'amministrazione letta dal presidente cav. Maso Trieste rileviamo il prospero andamento di quest'istituzione, ed è in vero confortante quando si rifletta che dalle modestissime proporzioni di 900 soci e 6000 lire di deposito colle quali apriva le sue operazioni, in breve volger di tempo giunse a raccogliere intorno a se 2306 azioni che costituiscono, oltre al fondo di riserva che coll'aggiunta di quest'anno salirà a lire 8,404,34, il capitale sociale di lire 115,300. L'ammontare dei depositi sotto forma di conti correnti ad interesse, sul quale va misurata, a nostro credere, la fiducia che un Istituto di credito ispira nel paese salì nel 1869 all'egregia somma di lire 1,748,006,27.

L'eloquenza di queste cifre mentre ci fa conoscere il rapido sviluppo del credito e le favorevoli condizioni della nostra provincia offre in pari tempo una prova non dubbia della saggezza dell'amministrazione che con tanto zelo la dirige.

Teatro Concordi. — La serata a beneficio della pia Casa di ricovero diede i seguenti risultati:

Prodotto dal Bacile L. 60:65
Vigilietti platea e loggione » 108:85
L. 169:50

Spese serali. Pagate L. 80:51

Spese di stampa e direzione avvisi ed altre » 18:98

Netto 70:01

— Questa sera, come abbiamo già preannunziato negli intermezzi della commedia il prof. Giuseppe Bosi, inventore di un nuovo strumento ad otto corde che egli chiama *Viola reale*, eseguirà i seguenti pezzi:

1. *Inspirazione sulle melodie di Bellini e Donizetti*, composta ed eseguita dal professore G. Bosi.

2. *L'effetto di un quartetto*, composto ed eseguito dallo stesso professore, sopra motivi di varie opere conosciute, senza alcun accompagnamento.

3. *Pregliera Da oggi a noi la quotidiana manna* (Dante, *Purgatorio*), composta dal padovano Antonio Belloni, ed eseguita dal solo concertista G. Bosi.

Teatro Garibaldi. — Ieri sera ebbe luogo con buon esito la benefica oia a favore di due povere famiglie di cui una quella dell'infelice Battan. Tanto gli allievi del sig. Cesarano che i flodrammatici della Società *Iride* si dipartirono bene e riscosero applausi. Vi concorse pure gentilmente la musica della Guardia Nazionale che fu meritamente e calorosamente applaudita per la inappuntabile esecuzione di alcuni pezzi.

La musica della guardia nazionale suonerà domani alle ore 1 pom. in piazza Vittorio Emanuele. Ecco il programma dei pezzi:

1. Marcia. — 2. Sinfonia nell'opera «Gazza Ladra» (Rossini) — 3. Rimembranza d'una sera al campo (Navarra) — 4. Saluti d'allegria, valzer (Strauss) — 5. Potpourri sopra motivi dell'opera «Marta» (Frelich) — 6. Miserere nell'opera «Trovatore» (Verdi) 7. Marcia.

Dibattimenti che si terranno nel nostro Tribunale provinciale:

4 aprile. — Per furto contro B. A. preside giudice dott. Valliell. P. M. consigliere dott. Leon. procuratore di stato. Difesa avv. Fua.

Decessi del giorno 27.

Francesca Maggi Chiara fu Giambattista d'anni 71, civile coniugata, S. Sofia. Basso detto Rimanello Antonio di Francesco, d'anni 2 S. Nicolò. Beggiano Vincenzo fu Antonio d'anni 42. Spedite ciallerio Giovanni di Giovanni d'anni 17, soldato nel 35° fanteria, celibe. *Spedale militare*

Prodotti ferroviari. — Abbiamo ricevuto dal Ministero dei lavori pubblici la tabella comparativa dei prodotti delle ferrovie durante il mese di febbraio 1869 e 1870.

Vi riscontiamo i seguenti risultati:

	1870	1869
Alta Italia . . .	4,388,032	4,105,926
Romane . . .	957,051	1,177,804
Meridionali . . .	959,520	805,568
Calabro-Sicule . .	153,575	126,794
Torino-Cirié . . .	13,514	18,540
Moncenisio . . .	23,692	31,875

Totale L. 6,500,404 6,326,417

Il mese di gennaio aveva prodotto . . . » 6,618,137 6,302,203

Totale gen. L. 13,118,541 12,628,625

Differenza in più pel 1870, L. 173,987.

Spese pel processo Bonaparte. La *France* dice che le spese del processo del principe Pietro Bonaparte ascendono alla somma di 120,000 franchi, alle quali aggiungendosi i 25,000 franchi per danni e interessi portati dalla sentenza, si ha un totale di 145,000 franchi che il principe dovrà pagare.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

3 Aprile

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 12 m. 3 s. 20,4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 47,5
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

1 Aprile	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°—mill.	756,2	753,1	758,0
Termometro centigr.	+9°,4	+12°,1	+8°,1
Direzione del vento . .	e	e23	ne2
Stato del cielo . . .	nu-	quasi	quasi
	volo	nuv.	ser.

Dal mezzodi del 1 al mezzodi del 2
Temperatura massima = +12°, 7
minima = +5°, 7

ULTIME NOTIZIE

Leggiamo in una lettera da Firenze alla *Perseveranza* in data 31 scorso:

«Seguitano e crescono le preoccupazioni e i pronostici intorno al fato possibile dei progetti presentati dall'onore. Sella, e raccolti nel titolo complessivo di progetto sul pareggio. Ieri sera vi fu radunanza di destra sotto la presidenza dell'onore. Minghetti. Gli intervenuti erano intorno ai sessanta, e fra essi notavasi il barone Ricasoli. Si trattò del metodo di procedura nella discussione del progetto poc'anzi nominato. Varie opinioni vennero manifestate: la discussione mi dicono fosse lunga e viva. Si conchiuse deliberando che, per quanto concerne i provvedimenti finanziari, si ammetterebbe il concetto di mandarli all'esame di apposita Commissione senza passare per il Comitato. Ma è chiaro, se il Ministero chiederà una Commissione unica ed una votazione complessiva, la destra nella sua grande maggioranza non accoglierà questo divisamento.»

Fin qui il giornale milanese. Nostre informazioni particolari ci confermano in ciò che abbiamo scritto l'altro giorno intorno al lavoro per costituire una forte maggioranza con elementi della vecchia destra e dei centri.

Oggi dev'essere discussa nella Camera la nomina della Commissione a cui accenna la *Perseveranza*; non sarebbe difficile che sopra questo terreno e sopra un emendamento, che si dice debba essere proposto dall'onore. Minghetti, succeda quanto già si è preveduto.

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

CONFINI ROMANI, 1. — Corre voce che siano dati gli ordini per tenere la 3ª sessione conciliare nella domenica delle Palme. Assicurasi che la mediazione di Ali Pascià presso la Corte di Roma in favore degli Armeni separatisti non avrà alcun serio risultato. Il Papa rigetterebbe tutte le proposte dell'inviato del Granvisir.

NAPOLI, 1. — I Principi sono partiti stasera alle ore otto per la via di Roma. Furono accompagnati lungo le vie della città dai popolani plaudenti. Le loro carrozze furono circondate da centinaia di torce di Bengala. Tutte le autorità, moltissime signore e signori recavansi alla stazione a salutare i Principi. Applausi immensi, grida ed auguri per un pronto ritorno.

VIENNA, 1. — La *Nuova Stampa* annunzia che il Consiglio dei ministri decise ad unanimità di domandare all'imperatore l'autorizzazione di sciogliere quelle Diete, i cui deputati hanno dato le loro dimissioni da membri del Reichsrath.

LISBONA, 1. — Il discorso del re all'apertura della Camera constata le buone relazioni esistenti colle potenze estere; annunzia la presentazione di una legge che ristabilirà la responsabilità ministeriale.

MADRID, 1. — Moret fu nominato ministro d'Oltremare.

Vengono annunziate per domenica ventura, giorno in cui i coscritti devono estrarre il numero, alcune dimostrazioni a Madrid e nelle provincie contro la coarazione.

BOESA DI FIRENZE

2 aprile

Rendita 57 42 57 65
Oro 20 59
Londra tre mesi 25 78
Francia tre mesi 103 —
Obblig. regia tabacchi 4 8
Prestito nazionale 83 24 fine 83 20
Azioni regia tabacchi 682 25
Nominali (coupon staccato) 2325

Bartolomeo Moschia gerente respons.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — *Le false confidenze*, dal francese. Accademia di musica offerta dal sig. Giuseppe Rossi Ore 8

Teatro Garibaldi. — *La prova di un'opera seria*, opera buffa del maestro Mazza. Ore 8.

N. 69.

R. Biblioteca Universitaria

Per disposizione dell'articolo 18 del R. Decreto 25 novembre N. 5368 è aperto fino dal 1. gennaio del corrente anno, presso questa R. Biblioteca un registro sul quale ognuno può indicare i libri di cui bramerebbe che si facesse l'acquisto. Ciò si reca a pubblica notizia; perchè sarà in base dei desiderii esposti dai cittadini, e in particolare di quelli che professano il pubblico insegnamento, che la Commissione a ciò nominata dal R. Ministero della Pubblica Istruzione sceglierà le opere, le quali saranno da acquistarsi col fondo destinato per tale uogetto.

Padova 25 marzo 1870.

Il Bibliotecario

A. M. FABRIS.

GENEROSA MANCIA

a chi potesse fornire indicazioni od avesse trovato un cane da caccia di colore bianco canella con orecchi lunghe. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

È in vendita

a beneficio degli Asili Infantili

L'OPUSCOLO

del M. P. Salvatico

intitolato:

PAROLE

dette

nella Cappella mortuaria di Bolzonella sul feretro del Conte

ANDREA CITTADella VIGODARZERE

Alla Libreria SACCHETTO

Prezzo Cent. 50.

Qual è il migliore del ferruginosi? La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e gli siropi a base sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, aderiscono i denti alterandone lo smalto e provocano, di sovente, la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto né sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono sì spesso soggette.

Deposito — in Padova alle farmacie Cornelio, Planeri e Mauro, Roberti. 2—34

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra *Revalenta arabica*, in parecchie città e specialmente a Milano, Com. e Bologna ed evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa, in Torino ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa *Revalenta arabica* Du Barry di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glaucole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, grauchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, depimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi: in scatole; 1/4 di kilog. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 12 kil. 65 fr. Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la *Revalenta al cioccolato*, scatola per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50 — Deposito — in Padova presso Planeri e Mauro farmacia reale, Roberti, Zanetti farmacisti e alla farmacia al Pozzo d'Oro — Verona, Pasoli, Frinzi farm. — Venezia, Poulet.

Estrazione del lotto oggi eseguita in Venezia:

44 - 15 - 73 - 42 - 66

Banca Mutua Popolare di Padova

SITUAZIONE mensile N. 35 a tutto 31 Marzo 1870.

Modulo conforme
il Reale Decreto
8 settembre 1869

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 2521 Azioni da it. L. 50 ciascuna it. L. 126050.—
Saldo da esigersi per Azioni emesse 8628.85
Capitale effettivamente incassato

31 Marzo
L. 117423.15

15 Marzo		Attivo		31 Marzo		15 Marzo		Passivo	
1	100430	Numerario	in Viglietti della Banca Nazionale L.	30596.—	100403	06	115976	85	Capitale sociale effettivamente incassato
2	262939	esistente in cassa	in valuta effettiva	69807.06					Rimanenza al 15 marzo L. 11422 7.10
3	451411	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel tri- stre dal giorno d'oggi		448309.67	784014	60	1142237	10	Conti correnti ad interesse
4	470.0	a più lunga scadenza		287999.93					Somma ritirata Totale L. 1252924.07
5	587 50	Obbligazioni del Consorzio foresto		47000.—					Rimanenza al 31 marzo L. 1196394 15
6	215872	Interessi maturati sopra obbligazioni suddette		705.—					2180 91
7	1653 18	Antecipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle pro- vincie e dai Comuni		5061.23	208350	98	2	2174 78	Creditori diversi senza speciale classificazione L. 9500 34
8	1256 64	Effetti da incassare per conto terzi		1256.64	6317	87	3	9340 34	Fondo riserva L. 1887 L. 113.84
9	124742	Boni del Tesoro			124742	40	4	7237 —	1888 L. 815.90
10	160 —	Azioni senza garanzia governativa			160 —				1869 L. 3985.92
11	13494 01	Conti correnti con frutto			108619	57			Totale delle Passività L. 1330414 21
12	246 89	Debitori diversi senza speciale classificazione			245 74				
13	1277394 44	Totale dell'Attività L.		1330854 22					
14	4138 87	Spese del corrente eser- cizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione		4138.87					Rendita dei correnti eser- cizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione L. 614.52
15	1781 18	di primo stabilimento		2054.15	20084	72			Interessi attivi L. 16386.97
16	11318 42	d'ordinaria amministra- zione later. passivi dei conti corr.		13891.70					Sconti e provvigioni L. 3523.24
17	1294632 81	Totale L.		1350938 94					Utili diversi L. 20521 73
									Bilancio L. 1350938 94

Padova, 31 marzo 1870.

N.B. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 pom. la cassa effettuerà il pagamento del Dividendo.

La Banca riceve tutti i giorni depositi in Note di Banca al 5 per 100.

Sconta Cambiali e accorda prestiti ai Socii tanto in Note di Banca in valuta effettiva al 4 per 100.

che in valuta effettiva fino a 3 mesi al 5 p. 100.

Accorda anticipazioni sopra Fondi pubblici tanto a 3 che a 6 mesi al 6 1/4 p. 100, franco — e sopra Coupons soltanto su quelli scadenti nel semestre in corso.

Esige e paga per conto dei Socii verso tenus provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città d'ITALIA già pubblicate, in FRANCIA ed in BERLINO.

N.B. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Il Censore
F. FRIZZERIN

IL PRESIDENTE
Maso Trieste

per il Direttore
I Consiglieri d'Amministrazione
Treves cav. Giuseppe

Fusari Nicola

Il Cassiere
B. Visetti

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta Arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna: ad evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.

SALUTE ED ENERGIA

restituita senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

Revalenta Arabica

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, eapogiro, zafolamento l'orsochi, acidità, pituita, emiorania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, colori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppresione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, depimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni mascoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedi e costa meno di un cibo ordinario.

Estratte di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute vera niente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

N. 52,081, il signor Duca di Pluskow maresciallo di corte, da una gastritee — N. 62,476, la signora Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — Numero 66,428, la bambina del sig. notario Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consunzione — N. 46,210, il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422, il sig. Balwin, dal più loro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chilogrammi fr. 36, 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Agli stessi prezzi in polvere ed in tavolette.

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zafolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori merco della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tante a voi, che al vostro delizioso Cioccolato dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

Depositi — in PADOVA:

Nella farmacia al Pozzo d'Oro — Planeri e Mauro farmacia reale — Roberti e Zucchi farmacisti VERONA; — Pasoli, Frinzi farm., Cesare Beggliato — VENEZIA; Ronci, stancari, Zampironi, Agenzia Costantini. — BASSANO; Luigi Fabri di Baldassare. — BELLUNO; E. Forcellini. — FELTRE; Nicolò dall'Armi. — LEGNAGO; Valeri. — MANTOVA; F. Dalla Chiara. — ODERZO; L. Ginotti, L. Dismuta. — PORDENONE; Roviglio, farm. Varacchini. — PORTOGRUARO; A. Malipieri farmacista ROVIGO; A. Diego, G. Gaffagnoli — TREVISO; Zannini farm., Zanetti farmacista — UDINE; A. Rillipuzzi; Commessuti. — VICENZA Luigi Majolo, Bellino Vittoria — VITTORIO-VERONA: L. Marchetti farm. 75-16.

Guida della Città di Padova

e suoi principali contorni
di P. Selvatico — Vendibile alla Libr. Sacchetto.

Bollettino N. 12 dei prezzi degli infrade scritti prodotti agrari venduti in questo Comune ed in questa 12ª settimana, cioè dal giorno 21 al 26 marzo 1870, che si trasmette ogni domenica al Ministero di agricoltura industria e commercio.

Qualità del peso o della misura decimale	DENOMINAZIONE dei Prodotti venduti sul Mercato del 22 e 26	Prezzo			
		MASSIMO		MINIMO	
		in		in	
		L. It.	C.	L. It.	C.
Ettolitri	Frum. tenero da pane	17	23	16	58
	Frum. duro da paste	—	—	—	—
	Granoturco	9	77	8	77
	Segale	10	43	10	93
	Avena	10	93	8	63
	Orzo	11	80	10	06
	Riso	39	24	33	36
	Riso	32	24	31	15
	Fave	12	93	8	63
	Ceci	8	63	8	63
Minigrammi	Piselli	36	66	31	48
	Lenticchie	21	83	20	84
	Fagioli	16	10	14	01
	Castagne	—	—	—	—
	Vino	49	12	30	85
	Olio d'oliva 1ª qualità	—	—	—	—
	Olio d'oliva 2ª qualità	—	—	—	—
	Legname combu- stibile	360	—	311	—
	Fieno	417	—	393	—
	Paglia	839	—	764	—
Chilogrammi	Pane	490	—	490	—
	Pane	408	—	408	—

ACQUA DI ANATERINA

Attaccata da un terribile male alle gengive, dopo molti inutili tentativi di allontanarlo, io trovai perfetta guarigione nell'Acqua di Anaterina per la bocca del sig. dott. Popp, dentista in Vienna. Per gratitudine verso di lui e filantropia verso quanti sono attaccati da malattie somiglianti trovo di dovere stendere il presente certificato, tanto sui miei patimenti, quanto sul felice modo onde vennero tolti.

Le mie gengive erano diventate d'improvviso così rilassate e morbide che non solo ricoprivano a mezzo i denti davanti, che vacillavano quanto mai, ma anche sorreggevano fra essi e ricoprivano completamente i denti di dietro, sicchè per poco ch'io masticassi il cibo, ne risentiva grave dolore ed anzi le gengive, all'atto di comprimere il cibo fra i denti, sanguinavano continuamente.

Dopo di essere stata orribilmente tormentata da questo male per più mesi, e dopo essermi fatta curare in tutti i modi, ma sempre indarno, in seguito ad un consiglio avuto per accidente, feci uso dell'Acqua di Anaterina per la bocca, ne osservai subito un miglioramento e dopo alcune settimane fui completamente guarita. In fede di che mi sottoscrivo
Vindna, cont. ENRICHETTA GAVA

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole e l'Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professor HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 — Firenze, F. Pieri, — Napoli, P. Vetta e comp. — Milano, Bertarelli G. di Tommaso — Torino, L. P. Ronsani — Genova, G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna C. Bonaria — Savona, Albegan — Trieste, J. Serravallo. 39-17

INIEZIONE VEGETALE AL Matico

DI GRIMAUT E C. FARMACISTI A PARIGI

e in tutte le parti del mondo, coll'Iniezione al matico. Non vi è altro medicamento che dia risultati così rapidi contro la gonorrea e gli sceli cronici. È solo medicamento di questo genere che ne sia permessa l'introduzione in Russia dal governo russo.

Deposito — in PADOVA presso le farmacie Cornello all'Angelo — Pianeri e Mauro all'Università — Roberti al Carmine. 7-26

Associazione Bacologica

CARLO dott. ORIO di MILANO

per Cartoni seme Bachi del Giappone per l'allevamento 1871.

XIV Esercizio

E pel corrente anno — Cartoni originari annuali verdi — Originari bivoltini — Di E. riproduzione annuali della stessa Casa Orlo.

presso A. Susan in Padova Via Municipio N. 4. 6-160

Padova, 1870 Prem. tip. Sacchetto.